

Aeroporto del Grande Salento, Brindisi, alle sei di mattina dell'11 settembre 2011, quindici allieve del Liceo Linguistico “Palumbo” di Brindisi salgono a bordo di un volo Alitalia.

Frequenteranno per tre settimane, dal 12 al 30 settembre un corso di 60 ore (20 ore settimanali per tre settimane) presso la scuola Costa de Valencia per consolidare la conoscenza della lingua spagnola e conseguire il “Certificado Basico de Español para el Turismo – B2”, certificazione riconosciuta dalla Camera di Commercio di Madrid e dall'Universidad de Alcalà de Henares.

Lo stage, promosso e diretto dal Liceo “Palumbo”, è una delle prime qualificanti attività realizzate dal nuovo dirigente scolastico, prof. Vincenzo Antonio Micia, sulla scia della ormai consolidata tradizione della Scuola proiettata in un contesto europeo e grazie al finanziamento dell'Unione Europea sulla base di specifici accordi con la Regione Puglia: una sorta di coniugazione scolastico-occupazionale perseguita in Spagna per perfezionare la conoscenza della lingua e per agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro.

L'aspetto linguistico, pur rimanendo preminente, non è l'unico obiettivo di questa esperienza, che garantirà ad ognuno l'arricchimento del proprio bagaglio culturale attraverso la conoscenza della realtà storica, sociale ed economica del Paese.

Via quindi ad un programma che fa transitare dal porto al museo oceanografico, dalle scuole di danza alla corrida, dai circuiti di America's Cup e Formula Uno agli stadi, dalla visita dei mercatini, alla visione di film al cinema, per conoscere le istituzioni spagnole che si occupano di turismo. Scorrendo il programma i pochi “tarde libre” si ritrovano solo in un paio di sere; per il resto le ragazze saranno sottoposte ad un ciclo di applicazioni da vera e propria “full immersion”.

L'ospitalità è garantita da un Hotel a quattro stelle e il viaggio di andata e ritorno da voli Alitalia.

Insomma un modo europeo di fare scuola che riteniamo sempre più efficace e del quale abbiamo sempre più bisogno per migliorare il presente e il futuro del nostro Paese.

Tutti i partecipanti torneranno arricchiti di nuove conoscenze ed esperienze, coadiuvati in questo percorso dalle tutor accompagnatrici proff. Antonella Trisciuzzi e Ana Maria Pérez, lettrice di madre lingua spagnola.

Dall'elenco dei luoghi da visitare e delle attività programmate si evince che l'intera Valencia sembra costruita per offrire occasioni di apprendimento e di studio, occasioni nelle quali si visita la storia e la tradizione e si respira il futuro e la modernità, senza rinunciare alle gradevoli occasioni di socializzazione e di personale conoscenza che son sempre necessarie, ma lo sono particolarmente nell'età di massima capacità evolutiva.